

DK

# archeo

anno XVII numero 3 (193) marzo 2001 lire 10000 euro 5,16

Prato una nuova città etrusca mostre Agatha Christie archeologa in Oriente

DeAgostini Rizzoli Periodici



**arriva l'arte delle steppe**

# un mondo di animali

testi di Andrei Alekseev, Ann Farkas, Leonid Marsadlov,  
Mikhail B. Piotrovsky, Anatolii Pshenichniuk e Elena Korolko  
a cura di Andreas M. Steiner

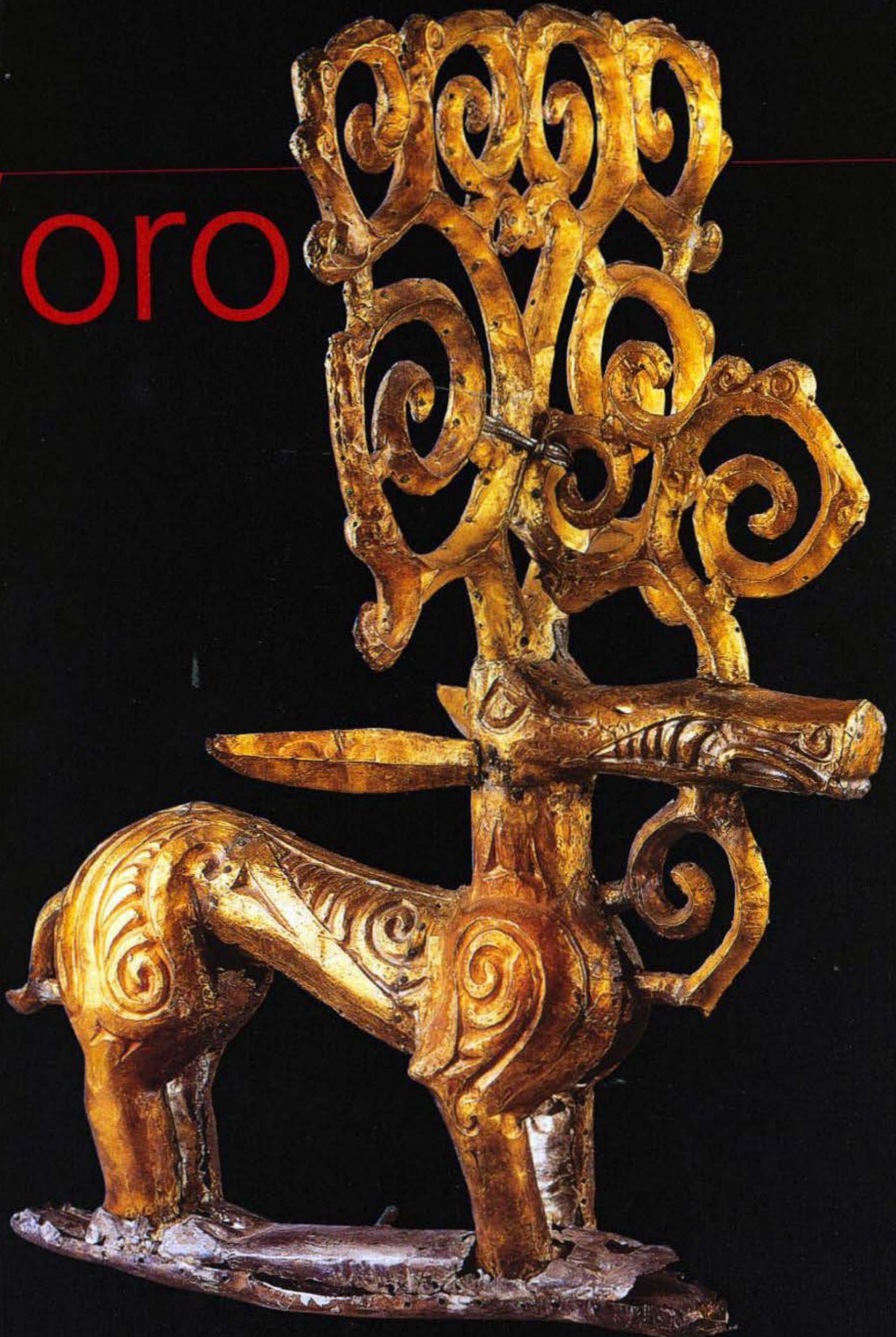
PROSSIMAMENTE **IN MOSTRA** A MILANO, I CORREDI DI UNA SEPOLTURA  
PRINCIPESCA SCOPERTA AI PIEDI DEGLI **URALI** DOCUMENTANO  
LO **STRAORDINARIO** FENOMENO DELLO «**STILE ANIMALISTICO**»



*I testi e le immagini di questo articolo appaiono per gentile  
concessione della Casa Editrice Electa.*

v,  
rolkova,

# d'oro





Il 15 marzo prossimo si inaugura a Milano (Palazzo Reale) «Oro. Il mistero dei Sarmati e degli Sciti», una mostra di eccezionale interesse dedicata a un fenomeno particolare dell'arte antica, il cosiddetto «stile animalistico» delle popolazioni nomadi delle steppe.

Punto di partenza della mostra è una scoperta recente, verificatasi durante lo scavo di un tumulo funerario appartenuto a un nobile sarmata. Ce la presenta il Direttore del Museo dell'Ermitage, Mikhail B. Piotrovsky.

Tra il 1986 e il 1990, nei tumuli funerari di Filippovka, nelle steppe a sud degli Urali a 100 km a ovest di Orenburg, furono rinvenuti oggetti d'oro e d'argento di spettacolare bellezza, risalenti al V-IV secolo a.C. Questi ritrovamenti documentano una nuova pagina della storia artistica dei nomadi del Nord durante il I millennio a.C. Sebbene, in assenza di testimonianze scritte, l'identità del popolo rappresentato da questi oggetti resti incerta, tuttavia la regione, a oriente del Mar Nero, terra natale degli Sciti, è stata associata

sin dai tempi antichi ai Sarmati, nomadi di lingua iranica, il cui stile di vita era simile a quello degli Sciti.

In passato, quando i tombaroli si introdussero nella camera centrale della sepoltura, nel kurgan 1 di Filippovka (il termine «kurgan» designa i tumuli funerari tipici delle popolazioni nomadi delle steppe centro-asiatiche, composti da una sepoltura ricoperta da una collinetta artificiale, n.d.r.), trascurarono due depositi funerari di grande valore, risalenti probabilmente all'epoca della sepoltura del



**Sulle due pagine precedenti** i cervi di Filippovka, rinvenuti nel kurgan (tumulo funerario) numero 1 dell'omonima necropoli situata a sud degli Urali, risalgono al IV sec. a.C. Le figure sono di legno ricoperto in lamina d'oro e d'argento (le basi), fissata con chiodini di bronzo. La loro altezza varia dai 49 ai 51 cm. Ufa, Museo Archeologico.



**Nella pagina accanto** due placchette e, **in alto a destra**, un manico in oro, in origine parte della decorazione di un recipiente, dal kurgan 1 di Filippovka. IV sec. a.C. Ufa, Museo Archeologico. **A destra** i cervi di Filippovka pochi attimi dopo la loro scoperta nel kurgan 1, e, **qui sotto**, una delle figure, ricavate da un unico pezzo di legno, ricoperto di oro e argento.



capotribù e posti all'interno della struttura lignea costruita sopra la sua tomba. In essi furono scoperti degli splendidi cervi di legno, ricoperti d'oro e d'argento. I cervi, alti circa 60 cm, hanno corpi riccamente ornati e corna ramificate in volute decorative che si sviluppano alte sopra le loro teste.

I depositi contenevano, inoltre, centinaia di placche d'oro, decorate in modo assai elaborato e utilizzate per ricoprire reci-

vetro per l'occhio, l'orecchio e la narice. Tra le preziose opere d'arte rinvenute nei depositi funerari si contano anche vasi d'oro e d'argento di manifattura straniera che, per forma e stile, rispecchiano le opere dell'Iran achemenide.

Altre placche d'oro e di bronzo presentano somiglianze con l'arte dell'antica Battriana e dell'odierno Kazakistan. La presenza degli Sciti è evidente nelle bardature per cavallo e nel grande calderone di bronzo fuso ritrovato nella camera centrale del kurgan 1 a Filippovka. Inoltre, i soggetti frequentemente rappresentati sui reperti sono simili a quelli del repertorio ani-

malistico dell'arte scitica coeva e della più tarda arte sarmatica.

Tuttavia, lo stile esuberante e profusamente ornamentale di Filippovka è esclusivo di quell'area e assomiglia a quello dei manufatti rinvenuti assai più a est, nelle tombe gelate della Siberia e della Cina occidentale.

M.B.P.

**I depositi contenevano centinaia di placche d'oro, utilizzate per ricoprire recipienti in legno e decorate con figure cesellate di animali, sia reali sia mitici, tra cui uccelli, arieti, cervi e pesci**

pienti di legno. Le placche presentano figure cesellate di animali, sia reali sia mitici, tra cui uccelli, arieti, cervi e pesci, mentre i manici delle tazze, rivestiti d'oro, sono a forma di animali selvaggi.

Un vaso di grandi dimensioni reca una decorazione d'oro che riproduce la testa, le zampe e la coda di un orso, con intarsi in